



Le lotte per il predominio in Italia 2

Lo stato si rafforza 2

La spedizione di Carlo VIII (Francia) 2*

La spedizione di Luigi XII 2*

La figura di Giulio II 3*

L'Impero di Carlo V° 4

Carlo V° in scena 4

Il duello tra Carlo V e Francesco I° 4

La lega di Cognac 4

Il congresso di Bologna e l'assedio di Firenze 5

Le guerre di supremazia in Italia nel '500. Cenni critici. 6

<http://www.pgava.net>



Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribution 2.5 Italy.
Per leggere una copia della licenza visita il sito web
<http://creativecommons.org/licenses/by/2.5/it>



Le lotte per il predominio in Italia

Lo stato si rafforza

Lo Stato si rafforza in Italia (con gli Staterelli) e in Europa (Francia, Spagna, Austria, Inghilterra). Il rafforzamento (lo stato forte) sarà il carattere dominante dell'età moderna.

Come si rafforza lo Stato?

- Con la modificazione della Tecnica Militare
- (=soldati mercenari al posto dei feudatari) I Mercenari Svizzeri erano i più richiesti perché usavano una nuova tecnica militare con l'uso cioè di grossi battaglioni di fanti armati di lunghe lance ed operanti in ordine chiuso come una muraglia irta di punte contro cui si schiantava la cavalleria.
- Cessa dunque l'importanza della cavalleria
- La fanteria è l'arma risolutiva (con l'introduzione delle armi da fuoco: archibugio e pistola)
- Primi cannoni (artiglieria)



ciò implica l'evoluzione della tecnica dell'assedio e delle fortificazioni: non occorrono più mura ma terrapieni.

La spedizione di Carlo VIII° (Francia)

Carlo VIII° desidera conquistare il Mezzogiorno Italiano (1494-1495)

RAGIONI:

- 1) Gloria personale
- 2) Consolidamento politico
- 3) Espansione in oriente a danno dei Turchi
- 4) Controllo del Mediterraneo
- 5) Spinta della Borghesia francese per espandere i commerci (Genova e Napoli)

Carlo VIII° ha un facile successo ⇒ dimostra che l'Italia è debole

Si allarmano per il successo:

La Spagna (Ferdinando il Cattolico)

L'Austria (Massimiliano)

Repubblica di Venezia (si impadronisce a scopo cautelativo di alcuni porti in Puglia)

Queste tre potenze formano una coalizione antifrancesa che sconfigge Carlo VIII° e tutto torna come prima

La spedizione di Luigi XII°

A Carlo VIII° succede Luigi XII° ⇒ più che a Napoli pensa a Milano (per l'accesso a Genova)

Luigi XII° si allea con:

- Venezia (a cui promette Cremona e territori presso l'Adda)



Lezioni di Storia

- Alessandro VI (dona al figlio Cesare Borgia il ducato di Valentinois)
- Svizzeri (nemici pericolosi per Massimiliano d'Austria)

Luigi XII° cala in Italia e occupa Milano (uccide Ludovico il Moro)

Quindi per evitare un conflitto con la Spagna si allea con Ferdinando il Cattolico per spartirsi il Sud (ricco di grano)

Francia e Spagna hanno un facile successo al sud ma non riescono a mettersi d'accordo. Si combattono per due anni quindi c'è il **Trattato di Lione (1504)** che decide che **alla Francia va il Milanese, alla Spagna il regno di Napoli.**

La figura di Giulio II°

Nel 1503 sale al pontificato Giulio II° ⇒ rivale della casa Borgia ⇒ Cadono le aspirazioni di Cesare Borgia (lascia la Romagna e poi muore).

Giulio II° vuole tentare di imporsi in Italia (vecchio concetto medievale del papato)

Si allea con: (**Lega di Cambrai ⇒ contro Venezia**)

- Massimiliano d'Austria (rivale di Venezia)
 - Il Re d'Ungheria (rivale di Venezia)
 - Luigi XII (vuole riprendersi i territori dell'Adda)
 - Ferdinando il Cattolico (vuole riprendersi i porti pugliesi)
- Venezia cede subito.

Quindi Giulio II° si allea con: (**Lega Santa ⇒ contro la Francia padrona del Milanese**)

- Gli Svizzeri (vogliono eliminare la Francia dalla Pianura Padana)
- Venezia (per rivincita)
- Ferdinando il Cattolico
- Enrico VIII° d'Inghilterra

La Francia resiste ma è costretta a cedere il Milanese

La situazione si risolve quando muore Luigi XII e Ferdinando il Cattolico.

A Luigi XII succede **Francesco I°**; a Ferdinando succede **Carlo d'Asburgo**.

Francesco I° fa pace col nuovo papa Leone X°

Quindi c'è la **Pace di Noyon (1516)** ⇒ La Spagna e la Francia si spartiscono l'Italia. Alla Spagna va Napoli, la Sicilia e la Sardegna; alla Francia va Milano e la possibilità di intervento a Genova, Firenze, ducati di Savoia e Ferrara.



L'Impero di Carlo V°

Carlo V° in scena

La pace di Noyon ⇒ equilibrio tra Francia e Spagna

L'equilibrio si rompe presto per il gioco delle combinazioni dinastiche.

Infatti nel 1519 Massimiliano d'Austria muore e il nipote Carlo (già Spagna con Americhe e Fiandre) raccoglie l'eredità asburgiche dell'Austria (in più è vacante il trono dell'Impero)



C'è il pericolo che la Francia si trovi accerchiata e si profila la rinascita dell'Impero universale supernazionale del Medioevo



Preoccupazione di ogni sovrano fu di impedire di aggiungere l'Impero al già vasto territorio di Carlo. La corona Imperiale dava infatti ancora un immenso prestigio morale e ambizioni di dominio universale.

Allora:

La Germania avanza la candidatura all'impero di un Principe tedesco

Francesco I° di Francia si candida

Enrico VIII° si candida

Ma la Corruzione e la minaccia delle Armi fan sì che venga eletto come imperatore Carlo (Carlo V° 1519-56)

La guerra tra l'Asburgo e la Francia diventa così inevitabile perché Carlo doveva congiungere Germania e Spagna per mezzo del Ducato di Milano (con Genova) possedimento di Francesco I°. **Nel 1521 la guerra è ormai in atto.**

Il duello tra Carlo V e Francesco I°

La diplomazia asburgica segna subito un successo: si guadagna l'alleanza di Enrico VIII° d'Inghilterra e del Papa Adriano VI° che fu precettore di Carlo.

Truppe Spagnole e Tedesche entrano in Milano.

Francesco I° di persona guida un esercito che però è sconfitto nella Battaglia di Pavia (1525)

Quindi **Trattato di Madrid** (1526): Francesco si impegna a rinunciare a Milano e Napoli e lascia i propri figli come ostaggio all'avversario.

La lega di Cognac

Ritornato in Francia Francesco I° si accinse alla rivincita:

aizza gli stati Italiani che sono in allarme per la potenza di Carlo V

Legha di Cognac (1526): Venezia, Papa Clemente VII°, Firenze, Francesco Sforza a Milano, Genova.



Tuttavia c'è sempre discordia tra gli Stati Italiani così che Spagnoli e Tedeschi **possono saccheggiare Roma (1527)**

La **Lega di Cognac** si sfaccia

Nel frattempo Firenze caccia i Medici e si ristabilisce la Repubblica.

Francesco I°:

- riesce a trarre dalla sua Enrico VIII°
- inizia i contatti con il sultano Turco Solimano II° (che avanza contro Vienna)
- un corpo di spedizione francese coglie qualche successo in Lombardia e a Napoli

Carlo V° ha la necessità di chiudere al più presto la partita:

- per problemi interni con la riforma di Lutero
- per il pericolo turco in Ungheria.

Ecco allora l'Accordo con la **Pace di Cambrai (1529)**: come la pace di Madrid ma Carlo rinuncia alle pretese sulla Borgogna e libera i figli di Francesco I°.

Il congresso di Bologna e l'assedio di Firenze

Carlo V ha dunque eliminato la Francia dalla questione italiana.

Nel 1529 c'è il Congresso di Bologna per sciogliere le ultime questioni:

- il Papa accetta l'Impero a Nord e a Sud
 - il Papa accetta di incoronare Carlo V° Re d'Italia e Imperatore del Sacro Romano Impero
 - Carlo V° impone a Venezia la restituzione di Ravenna allo Stato della Chiesa
 - Carlo V° promette al Papa di inviare un esercito per sottomettere Firenze (ci sarà l'assedio di Firenze con un'eroica resistenza che però dovrà cedere e ci sarà allora il ritorno dei Medici, amici del Papa)
 - La Savoia, Lucca, Siena, Mantova restavano nell'orbita imperiale
- ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓

c'è dunque un asservimento totale dell'Italia a Carlo V°

A Carlo V° non rimane che schiacciare anche la Francia per l'unità dell'Impero ma già nel 1530 questa prospettiva incominciava ad essere impossibile: sia per la rivoluzione religiosa sia per la potenza ottomana che preme.



Le guerre di supremazia in Italia nel '500. Cenni critici.

Dal 1521 al 1559 c'è guerra tra Francia e Impero.
Problema di Cause-Obiettivi, e Conseguenze.

CAUSE E OBIETTIVI:

3 tesi: a) Espansione in Italia

- b) Contrasto tra Stati Nazionali e Restaurazione dell'Impero Universale
- c) Ambizione dinastica degli Asburgo

a) Possesso del Milanese

- Attraverso la Valtellina ci sono comunicazioni dirette tra Austria e Italia
- Genova: è porta d'Italia da parte del Mare. Ha una flotta che permette il controllo del Mediterraneo. Contro i Turchi e i Francesi
- Milano poteva essere base per i francesi per spedizioni contro Napoli e Sicilia, fornitrici di grano per la Spagna

b) Restaurazione dell'Impero:

- Opposizione della Francia esponente degli interessi e degli ideali delle forze particolari e nazionali.
- Conflitto di natura ideologica tra universalismo e particolarismo.

c) **Ambizioni dinastiche:** l'idea dinastica era vista da Carlo V il miglior mezzo per mantenere la pace; infatti Carlo V porta la dinastia degli Asburgo all'apice della potenza.

CONSEGUENZE

35 anni di guerre convincono Carlo V a rinunciare ai suoi obiettivi universalistici.
La sua abdicazione sarà la confessione del suo fallimento

Deve accettare la nuova realtà:

- a) nel 1555 riconosce il diritto dei principi alla libertà di coscienza
- b) nel 1556 divide i territori tra il figlio e il fratello e riconosce l'indipendenza della chiesa.

La conseguenza più forte è LA CRISI DELL'ITALIA:

- distruzioni e spoliazioni e invasioni per mezzo secolo
- gli italiani combattono gli uni contro gli altri per salvare il loro staterello INCONSAPEVOLI di affrettarne invece l'asservimento.

Le secolari discordie tra stato e stato e quelle all'interno dei singoli stati avevano aperto larghe breccie all'ingerenza straniera nella penisola, attutendo l'ancora debole sentimento nazionale. I potentati italiani s'impigliarono nel fitto viluppo degli interessi che Francia e Spagna vantavano in alcuni territori della penisola e li resero ancora più inestricabili con le loro discordie e i loro antagonismi.

Non poteva esserci atmosfera politica più propizia di questa, così carica di rancori e diffidenze, alle ambizioni straniere di signoria in Italia. Solo quando lo straniero si fu insediato, si formarono coalizioni dirette a ricacciarlo oltre i confini di essa; ma tali leghe, come quella di Venezia nel



Lezioni di Storia

1495 o l'altra di Cognac del 1526, furono impari allo scopo, e comunque, vennero sempre organizzate o rafforzate da una potenza straniera.

*Se così diffusi dunque erano l'egoismo e il particolarismo nella vita politica della nazione, più che fatale doveva essere quella che, con plastica frase, è stata chiamata la "**retrogradazione**" dell'Italia, ossia la catastrofe della sua indipendenza.*

<http://www.pgava.net>



Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribution 2.5 Italy.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web

<http://creativecommons.org/licenses/by/2.5/it>